

# COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO

## COMUNICATO STAMPA 7/2010

*Amministratori locali e dirigenti scolastici della montagna preoccupati per il futuro della scuola sul territorio.*

Gli effetti, prevedibili e quantificabili, della "riforma" Gelmini sulla scuola del territorio del Distretto 14 montagna, sono stati al centro della discussione tra amministratori locali (sindaci e assessori alla scuola) e dirigenti scolastici che si è svolta nei giorni scorsi in Comunità Montana.

Sara Garofani, Presidente della Comunità Montana, ha voluto questa riunione, anche su richiesta specifica del CCQS (Centro di Coordinamento per la Qualità della Scuola), per poter definire con chiarezza e con i "numeri", al di là delle polemiche di schieramento, quel che succederà nella scuola della montagna, con l'applicazione dei recenti provvedimenti governativi, a partire dal prossimo anno scolastico.

Lorenzo Franchini, dirigente scolastico del crinale, ha spiegato che:

- a) per la scuola dell'infanzia nell'a.s. 2010/11 non ci saranno cambiamenti sostanziali rispetto all'anno in corso;
- b) per la scuola elementare invece si sentiranno gli effetti della norma che ha portato da 13 a 19 alunni il limite per costituire le classi.  
In sostanza se nell'a.s. 2008/09 si contavano 84 classi e 13 pluriclassi, nel prossimo a.s. si avranno 64 classi e 22 pluriclassi per un totale di 11 classi in meno.  
Gli insegnanti, che nell'a.s.2008/09 erano 147, diventeranno nel 2010/11 soltanto 125 con un calo complessivo di 22 unità.  
Andando oltre, nei tre anni di messa a regime della "riforma", si avrà in montagna un calo di insegnanti nella scuola elementare di 50 unità che solo in piccola misura saranno coperti dai pensionamenti, mentre per il resto ci saranno diversi che perderanno il posto di lavoro.
- c) nella scuola media gli effetti dei tagli si avranno nelle scuole che applicano il tempo prolungato, esplicitamente richiesto da famiglie e scuole, ma non concesso (Ramiseto, Toano, Casina, Villa Minozzo),

dove si prevede un calo di 7/8 insegnanti già dal prossimo a.s..

Da tenere presente che la stessa situazione si verifica anche a Baiso e Viano, che non fanno parte del Distretto 14, ma che sono comunque parte della Comunità Montana.

Per la scuola superiore è intervenuta Paola Bacci, dirigente del Cattaneo, che ha spiegato come sia ancora difficile quantificare gli effetti della “riforma” in mancanza della definizione degli organici, ma fin da ora è possibile prevedere difficoltà nei trasporti scolastici a seguito della presenza di molte classi con orari settimanali differenziati da 27 a 36 ore (ore che dovranno essere intere). Paola Bacci ha anche espresso preoccupazione per la possibile riduzione del numero degli indirizzi formativi sul territorio.

Altri dirigenti scolastici intervenuti hanno evidenziato anche i problemi già concretizzatisi, come le difficoltà nelle sostituzioni degli insegnanti assenti per la eliminazione delle compresenze, oltre al tema del calo delle risorse finanziarie che sarà oggetto di un prossimo incontro agli stessi livelli.

Gli amministratori locali hanno espresso preoccupazione per la organizzazione dei trasporti scolastici che, specie per la scuola primaria, devono essere coerenti con gli orari scolastici, ed anche per la capienza delle aule esistenti, spesso non adeguate a classi di 30 alunni.

Gli amministratori si faranno parte attiva per chiedere, su queste problematiche, un incontro con la Regione, la Provincia e gli Uffici Scolastici Provinciale e Regionale.

UFFICIO STAMPA  
Pietro Ferrari

Castelnovo ne' Monti 25 maggio 2010